

## M O Z I O N E

Oggetto: estradizione attivisti per i diritti umani.

### Il Consiglio regionale Premesso che

- Dal 1 aprile 2004, a seguito di una operazione repressiva organizzata dalle Autorità turche in collaborazione con quelle di vari Stati europei, giacciono nelle italiane galere due militanti ed intellettuali comunisti, Avni Er e Zeynep Kilic, rei solamente di aver svolto una massiccia opera di contro-informazione sulle politiche repressive dello Stato turco.
- La Corte di Assise di Perugia, il 20 dicembre 2006, li ha condannati rispettivamente a 7 e 5 anni di reclusione per "appartenenza" al DHKP-C, un partito comunista della sinistra rivoluzionaria turca inserito arbitrariamente **(come riconosciuto il 23/1/08 dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa)** nelle famigerate liste nere stilate istericamente dall'Unione Europea dopo l'11 settembre.
- Il 23 gennaio 2007 la Corte d'Appello di Perugia ha confermato le condanne di primo grado, con l'espulsione dal territorio italiano a fine pena.
- Il 10 aprile 2008 la Corte di Appello di Sassari si è pronunciata avverso la richiesta di estradizione di Avni Er avanzata dalle Autorità turche.

### Considerato che

- Il 7 febbraio 2008 la Corte d'Appello di Anversa, impegnata a giudicare altri 11 militanti del DHKP-C, si è rifiutata di riconoscere tale organizzazione quale "gruppo terroristico", prosciogliendo tutti gli imputati.
- **L'articolo 10 della Costituzione italiana** recita: *"Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici."* e *"Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge."*
- Le Autorità italiane procedendo all'espulsione di Avni Er e Zeynep Kilic consegneranno due oppositori politici nelle mani dei loro aguzzini, contravvenendo alle stesse norme di diritto internazionale.

### Impegna il Governo Regionale

- A farsi promotore nelle forme e nelle modalità di competenza, presso il Presidente della Repubblica italiana ed il Ministro della Giustizia, affinché lo Stato italiano non conceda l'espulsione di Avni Er né della attivista Zeynep Kilic attualmente rinchiusa nel CPT di Ponte Galeria a Roma con il rischio di una prossima espulsione.
- Si impegna a farsi promotore perché venga accolta l'istanza di asilo politico presentata da Zeynep Kilic.